

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD

Oggetto: R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Progetto denominato “ Lavori di risanamento ambientale del Torrente Apsa nel Comune di Petriano”, sistemazione alveo, ripristino opere di difesa in scogliere, in prossimità del ponte di Via Valle e prolungamento della gabbionata esistente a monte del ponte di Via Loreto. Richiedente: Amministrazione Comunale. Autorizzazione Rep. n. 2739/fo.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO il T.U. 25/07/1904 n. 523 e R.D. 1688 del 19/11/1921 “Norme di Polizia Idraulica”.

VISTA la L. R n. 13 del 3/04/2015 “Disposizioni legislative per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province”;

VISTO l’articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

VISTA la D.G.R. n. 1676 del 30/12/2021 “Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni”.

VISTA la D.G.R. n. 1677 del 30/12/2021 “Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori.

RILEVATO che, in relazione a quanto previsto dalla L. 190/2012, il responsabile della Struttura Organizzativa precedente non si trova in situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell’art. 6 – bis della L. n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto;

VISTA la richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi dell’art 93 del R.D. 523/1904, per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto, acquisita dal presente Settore Genio Civile Marche Nord con prot. 461847 del 15/04/2022 relativamente agli interventi in oggetto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente decreto;

DECRETA

DI AUTORIZZARE ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 93 del R.D. 25/07/1904 n. 523, per quanto di competenza, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi siano essi pubblici che privati, gli interventi di cui al progetto denominato “ Lavori di risanamento ambientale del Torrente Apsa nel Comune di Petriano” coinvolgenti il tratto compreso tra Via del Mercato ed il ponte di Via Loreto, riguardanti:



- a) il prolungamento, per circa 150 m verso valle, della gabbionata presente in sinistra idraulica del Torrente Apsa, a circa 130 m dal ponte di Via Valle, da realizzarsi su tre ordini secondo quanto esplicitato nelle tavole di progetto “G 6.1 – Stato di progetto - sezioni” e “G 7 – Particolari costruttivi tipo”;
- b) la protezione con scogliera, in corrispondenza del punto di recapito posto in sponda sinistra, circa 20 m a monte della sopra citata gabbionata, all'altezza dei mappali 251 e 64 del foglio 4 di Petriano;
- c) il ripristino della protezione del fondo e, per un tratto di circa 20 m, in sponda sinistra con massi di II e III categoria, a valle del ponte di Via Valle;
- d) la formazione, sempre in sinistra idrografica, per un tratto di circa 30 m, di una difesa radente in massi di II e III categoria, da posizionarsi in corrispondenza della confluenza tra l'Apsa di Urbino e l'Apsa di San Donato, all'altezza dei mappali 65, 980 e 247 del foglio 4, da realizzarsi secondo quanto esplicitato nelle tavole di progetto “G 6.1 – Stato di progetto - sezioni” e “G 7 – Particolari costruttivi tipo”;
- e) la sistemazione ed il ripristino dei tratti mancanti, della pista di servizio posta sempre in sinistra idraulica, a partire da Via del Mercato fino al ponte di Via Loreto;
- f) la sistemazione del Torrente Apsa per il tratto sopracitato, mediante lo sfalcio delle essenze arbustive, la movimentazione del materiale inerte e la rimozione del materiale vegetale ed altri oggetti flottanti presenti in alveo ad ostruire la sezione di deflusso;

quanto sopra con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) la gabbionata da realizzarsi in sinistra idraulica del Torrente Apsa dovrà essere, per quanto possibile e se la presenza della condotta fognaria lo consenta, attestata all'interno del profilo di sponda attuale senza costituire riduzione della sezione utile, quanto sopra raccordando, nella porzione avulsa dalle piene, il tratto a monte ed a valle della stessa;
- 2) la fondazione della citata gabbionata dovrà spingersi, come indicato nella tavola “G 7 – Particolari costruttivi tipo”, a non meno di 1,0 m di profondità rispetto al fondo alveo;
- 3) gli elementi delle scogliere di protezione, anch'esse da attestare all'interno del profilo di sponda, dovranno avere un piano di posa con inclinazione opposta a quella della scarpata, (reggipoggio) ben accostati e contenuti, per quanto possibile, nel profilo di sponda originale; l'intasamento tra gli elementi dovrà essere effettuato in scapolame e materiale inerte di dimensioni idonee;
- 4) l'apparato fondale della stessa dovrà spingersi fino a raggiungere almeno 1,0 m al di sotto della quota di fondo alveo, nonché essere opportunamente dimensionato;
- 5) l'intervento di sistemazione del Torrente Apsa, nel tratto compreso tra Via del Mercato ed il ponte di Via Loreto potrà riguardare la movimentazione degli inerti limitata alle barre di accumulo presenti in alveo, il materiale di risulta riutilizzato in ambito demaniale, accostato all'opposta sponda soggetta ad erosione, o nelle immediate vicinanze, nonché raccordato con inclinazione di equilibrio, senza formare rilevati aventi coronamento di quota superiore a terreni contermini, oppure utilizzato per il completamento delle opere di difesa in oggetto;
- 6) nessuna variazione alle opere previste in progetto e realizzate sulla base delle prescrizioni in questa sede impartite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione della scrivente struttura regionale, la quale si riserva, nell'ambito delle funzioni di polizia idraulica, di impartire ulteriori prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori;



- 7) dovrà essere posta particolare cura ed attenzione per evitare intorbidamenti delle acque a seguito dei lavori in argomento;
- 8) il regolare regime delle acque per la durata dei lavori, dovrà essere assicurato con la costante presenza sul posto di un'ideale macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso;
- 9) l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà assumersi la responsabilità della corretta esecuzione degli stessi, ivi compreso l'uso di idonea attrezzatura nel rispetto delle norme di sicurezza, sollevando in ogni caso l'Amministrazione concedente da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e/o cose;
- 10) durante i lavori dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale.

Gli interventi sulla vegetazione ripariale nel demanio fluviale, potranno essere condotti con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 11) tutto il materiale di risulta, compresa la ramaglia, dovrà essere allontanato dalle sponde del corso d'acqua ed accatastato temporaneamente in area non soggetta ad esondazione;
- 12) durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere interrotto il regolare deflusso delle acque superficiali né depositato in alveo materiale di ingombro;
- 13) l'accesso temporaneo all'area dell'intervento per la rimozione del materiale legnoso dovrà avvenire senza arrecare danno al soprassuolo e senza alcuna modificazione degli attuali profili del terreno, dell'alveo e delle sponde;
- 14) l'esecutore dei lavori dovrà comunque assumersi la responsabilità della corretta esecuzione degli stessi, ivi compreso l'uso di idonea attrezzatura nel rispetto delle norme di sicurezza, sollevando in ogni caso l'amministrazione concedente da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e/o cose;
- 15) l'intervento sulla vegetazione potrà riguardare esclusivamente gli esemplari di piante non protette (ad es. Pioppo nero, Salice, Robinia) in precarie condizioni di stabilità, seccaginosi, vetusti, pendenti ecc. e non potrà comportare sulle sponde, neanche in singoli tratti, l'eliminazione completa della vegetazione arborea e arbustiva presente;
- 16) gli interventi di diradamento selettivo non potranno interessare oltre il 30% della popolazione arborea presente;
- 17) è vietato il taglio delle essenze protette, fatta salva eventuale autorizzazione rilasciata dall'Ente competente ai sensi della L.R. 6/05;
- 18) per quanto riguarda il periodo dell'intervento, è preferibile effettuare il taglio della vegetazione arborea nel periodo autunnale-invernale, con esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo ed il 30 giugno, a tutela dell'avifauna.
- 19) per quanto attiene il valore del materiale ritraibile dal taglio, data la natura e lo scarso assortimento, si ritiene che sia tale da non richiedere alcuna compensazione economica ai sensi della sopra citata L.R. 09/06/2006 n°5 (lettera "M" della tabella allegata).

DI ATTESTARE circa gli aspetti correlati al Piano per l'Assetto Idrogeologico delle Marche, poiché gli interventi ricadono nel tratto del Torrente Apsa i cui stati di piena per un TR pari a 200 anni, interessano le aree contermini identificate con i codici "E-02-0023", "E-02-0022", "E-02-0021", "E-02-0017" ed "E-02-0016", che gli stessi, in quanto correlati alla sistemazione dell'alveo fluviale,



possono ritenersi riconducibili a quelli indicati all'art.7 comma 6 lettera a) delle Norme di Attuazione e pertanto con il presente atto si esprime **parere favorevole** ai sensi della citata norma.

DI RAPPRESENTARE che la presente autorizzazione si intende rilasciata nei soli riguardi della polizia idraulica fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato pertanto questa Amministrazione si ritiene sollevata da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato per causa del presente atto.

DI STABILIRE che trattandosi di lavori di natura pubblica, correlati alla protezione della sponda in sinistra idraulica, da realizzarsi a cura dell'Amministrazione Comunale di Petriano, questi potranno essere intrapresi restando esonerati dal versamento della cauzione preventiva di cui all'art. 30 della L.R. 09/06/2006 n°5.

DI RAPPRESENTARE che copia del presente atto dovrà essere restituito a questa struttura regionale debitamente firmato per ricevuta, presa visione ed osservanza a quanto disposto in ordine alla realizzazione dei lavori menzionati in oggetto.

DI STABILIRE che il tempo utile concesso per la realizzazione dei lavori in oggetto è fissato in **mesi diciotto**, a far data dal presente atto.

DI RAPPRESENTARE che dovrà comunicarsi l'avvenuta ultimazione dei lavori corredata da un certificato, approntato da un tecnico abilitato, attestante la conformità delle opere eseguite a quanto previsto al progetto ed in questa sede prescritto.

DI RAPPRESENTARE che il soggetto pubblico tenentario delle opere di difesa, previo atto di assenso dello scrivente Settore dovrà mettere in atto tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei citati manufatti, comprese quelle che si rendessero necessarie per il mantenimento delle buone condizioni di officiosità idraulica in relazione alla presenza delle stesse.

DI RAPPRESENTARE che questo Settore si riserva la facoltà di ordinare a cura e spese del suddetto soggetto tenentario modifiche alle opere assentite o, anche a procedere con la revoca della presente qualora intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano in seguito ritenute incompatibili in relazione al buon regime delle acque.

DI RAPPRESENTARE che questa Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare alle opere in argomento durante eventi di piena, o per altri danni che possano verificarsi a seguito di una carente o non idonea attività di manutenzione.

DI RAPPRESENTARE che "Avverso il presente atto può essere proposto:

- Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
- Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso al T.A.R. Marche, entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato,



dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.”

DI ATTESTARE che l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è lo scrivente Settore Genio Civile Marche Nord e il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1° della legge 241/90, è il Geom. Nicola Introcaso per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso l'Ufficio "Assetto e tutela idraulica e geomorfologia-Sorveglianza Polizia Idraulica" di detto Settore Genio Civile Marche Nord.

DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Petriano.

DI PUBBLICARE il presente atto, per estremi sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Genio Civile Marche Nord
(Arch. Lucia Taffetani)
Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. T.U. 25/07/1904 n. 523 e R.D. 1688 del 19/11/1921 "Norme di Polizia Idraulica".
2. Circolare n. 1 del 23/07/1997 della Regione Marche.
3. L.R. n. 5 del 9 giugno 2006 "Disciplina delle derivazioni di acqua pubblica e delle occupazioni del demanio idrico".
4. L.R. n. 13 del 3 aprile 2015 "*Disposizioni legislative per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province*" ed in particolare l'art. 2 e l'allegato "A", che individuano le funzioni non fondamentali trasferite alla Regione, tra cui la "Difesa del Suolo".
5. Piano per l'Assetto Idrogeologico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 116 del 21/01/2004.
6. DGR 982/2016 "Misure di salvaguardia del Piano per l'Assetto Idrogeologico - Aggiornamento 2016".
7. Articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);
8. D.G.R. n. 1676 del 30/12/2021 "Articoli 4, comma 3, lettera c), 11 comma 2, lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi dirigenziali delle Direzioni";
9. D.G.R. n. 1677 del 30/12/2021 "Articoli 4 comma 3 lettera c), 11 comma 2 lettera g) e 41, commi 1 e 2, L.R. n 18/2021. Conferimento degli incarichi di direzione dei Settori;

2. MOTIVAZIONE

2.1) Iter del Procedimento

In data 15 aprile u.s. è pervenuta allo scrivente Settore Genio Civile Marche Nord, la richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi dell'art. 93 del R.D. 523/1904, acquisita con prot. n. 0461847, per la realizzazione degli interventi di cui al progetto denominato "Lavori di risanamento ambientale del Torrente Apsa nel Comune di Petriano" coinvolgenti il tratto compreso tra Via del Mercato ed il ponte di Via Loreto, mediante la realizzazione di difese radenti in gabbionate e scogliere.

In relazione a tale istanza sono stati presi in esame gli elaborati tecnici facenti parte del progetto, redatti dal progettista Dott. Ing. Giacomo Furlani, e tra gli altri gli elaborati: "D1 Relazione generale", "D2 Relazione idrologica idraulica", "G1 Corografia generale", "G2 Inquadramento generale", "G3 Stato di fatto planimetria di rilievo dei dissesti", "G5.1 Stato di progetto planimetria", "G5.2 Stato di progetto planimetria", "G6.1 Stato di fatto e di progetto sezioni", "G7 Particolari costruttivi tipo" e "G8 Inquadramento catastale", nella versione datata febbraio 2022.

2.2) Quadro di riferimento progettuale desunto dalla documentazione presentata

Sulla base di quanto postulato alla base del progetto in istanza, si rileva quanto segue.

Il tratto del torrente Apsa preso in esame è posto, a sud dell'abitato di Gallo di Petriano, dove vengono segnalati gli effetti delle dinamiche fluviali, coinvolgenti alcune infrastrutture stradali in attraversamento ed il collettore fognario in esercizio.

In particolare vengono segnalati gli effetti dell'azione radente in sponda sinistra, a valle della gabbionata esistente, nei riguardi delle opere di protezione sia del fondo che delle spalle, dei ponti di Via Valle e di Via Loreto e, sempre in sponda sinistra, alla confluenza tra l'Apsa di Urbino e l'Apsa di Tagliatesta.



3. ISTRUTTORIA INTERNA

Gli interventi riguardano il prolungamento, per circa 150 m verso valle, della gabbionata presente in sinistra idraulica del Torrente Apsa, da realizzarsi su tre ordini secondo quanto esplicitato nelle tavole di progetto "G 6.1 – Stato di progetto - sezioni" e "G 7 – Particolari costruttivi tipo"; la protezione con scogliera, in corrispondenza del punto di recapito posto in sponda sinistra, circa 20 m a monte della sopra citata gabbionata, all'altezza dei mappali 251 e 64 del foglio 4 di Petriano; il ripristino della protezione del fondo e, per un tratto di circa 20 m, in sponda sinistra con massi di II e III categoria, a valle del ponte di Via Valle; la formazione, sempre in sinistra idrografica, per un tratto di circa 30 m, di una difesa radente in massi di II e III categoria, da posizionarsi in prossimità della confluenza tra l'Apsa di Urbino e l'Apsa di San Donato, all'altezza dei mappali 65, 980 e 247 del foglio 4; la sistemazione ed il ripristino dei tratti mancanti, della pista di servizio posta sempre in sinistra idraulica, a partire da Via del Mercato fino al ponte di Via Loreto.

Vengono altresì prospettati interventi di sistemazione dell'alveo mediante lo sfalcio delle essenze arbustive, la movimentazione del materiale inerte e la rimozione del materiale vegetale ed altri oggetti flottanti presenti in alveo ad ostruire la sezione di deflusso.

Le aree contermini al tratto del Torrente Apsa prese in esame, risultano trattate dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico tra quelle interessate dalle inondazioni corrispondenti a piene con tempi di ritorno pari a 200 anni con i codici: "E-02-0023", "E-02-0022", "E-02-0021", "E-02-0017" ed "E-02-0016". Gli interventi prospettati in quanto correlati alla sistemazione di un tratto del Torrente Apsa, possono ritenersi riconducibili a quelli indicati all'art.7 comma 6 lettera a) delle Norme di Attuazione del PAI.

4. ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Alla luce di quanto fin qui esposto.

Preso atto che trattasi di un intervento condotto ed a carico del Comune di Petriano per la sistemazione dell'alveo e protezione delle sponde, riconducibili alle opere idrauliche di quarta categoria di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523.

Rilevato che questa Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare alle citate opere di protezione durante eventi di piena, o per altri danni che possano verificarsi a seguito di una carente o non idonea manutenzione delle stesse.

Si propone l'adozione del presente decreto riguardante il progetto denominato "Lavori di risanamento ambientale del Torrente Apsa nel Comune di Petriano" coinvolgenti il tratto compreso tra Via del Mercato ed il ponte di Via Loreto, riguardanti:

- a) il prolungamento, per circa 150 m verso valle, della gabbionata presente in sinistra idraulica del Torrente Apsa, a circa 130 m dal ponte di Via Valle, da realizzarsi su tre ordini secondo quanto esplicitato nelle tavole di progetto "G 6.1 – Stato di progetto - sezioni" e "G 7 – Particolari costruttivi tipo";
- b) la protezione con scogliera, in corrispondenza del punto di recapito posto in sponda sinistra, circa 20 m a monte della sopra citata gabbionata, all'altezza dei mappali 251 e 64 del foglio 4 di Petriano;
- c) il ripristino della protezione del fondo e, per un tratto di circa 20 m, in sponda sinistra con massi di II e III categoria, a valle del ponte di Via Valle;
- d) la formazione, sempre in sinistra idrografica, per un tratto di circa 30 m, di una difesa radente in massi di II e III categoria, da posizionarsi in corrispondenza della confluenza tra l'Apsa di Urbino



e l'Apsa di San Donato, all'altezza dei mappali 65, 980 e 247 del foglio 4, da realizzarsi secondo quanto esplicitato nelle tavole di progetto "G 6.1 – Stato di progetto - sezioni" e "G 7 – Particolari costruttivi tipo";

- e) la sistemazione ed il ripristino dei tratti mancanti, della pista di servizio posta sempre in sinistra idraulica, a partire da Via del Mercato fino al ponte di Via Loreto;
- f) la sistemazione del Torrente Apsa per il tratto sopraccitato, mediante lo sfalcio delle essenze arbustive, la movimentazione del materiale inerte e la rimozione del materiale vegetale ed altri oggetti flottanti presenti in alveo ad ostruire la sezione di deflusso;

quanto sopra con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) la gabbionata da realizzarsi in sinistra idraulica del Torrente Apsa dovrà essere, per quanto possibile e se la presenza della condotta fognaria lo consenta, attestata all'interno del profilo di sponda attuale senza costituire riduzione della sezione utile, quanto sopra raccordando, nella porzione avulsa dalle piene, il tratto a monte ed a valle della stessa;
- 2) la fondazione della citata gabbionata dovrà spingersi, come indicato nella tavola "G 7 – Particolari costruttivi tipo", a non meno di 1,0 m di profondità rispetto al fondo alveo;
- 3) gli elementi delle scogliere di protezione, anch'esse da attestare all'interno del profilo di sponda, dovranno avere un piano di posa con inclinazione opposta a quella della scarpata, (reggipoggio) ben accostati e contenuti, per quanto possibile, nel profilo di sponda originale; l'intasamento tra gli elementi dovrà essere effettuato in scapolame e materiale inerte di dimensioni idonee;
- 4) l'apparato fondale della stessa dovrà spingersi fino a raggiungere almeno 1,0 m al di sotto della quota di fondo alveo, nonché essere opportunamente dimensionato;
- 5) l'intervento di sistemazione del Torrente Apsa, nel tratto compreso tra Via del Mercato ed il ponte di Via Loreto potrà riguardare la movimentazione degli inerti limitata alle barre di accumulo presenti in alveo, il materiale di risulta riutilizzato in ambito demaniale, accostato all'opposta sponda soggetta ad erosione, o nelle immediate vicinanze, nonché raccordato con inclinazione di equilibrio, senza formare rilevati aventi coronamento di quota superiore a terreni contermini, oppure utilizzato per il completamento delle opere di difesa in oggetto;
- 6) nessuna variazione alle opere previste in progetto e realizzate sulla base delle prescrizioni in questa sede impartite potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione della scrivente struttura regionale, la quale si riserva, nell'ambito delle funzioni di polizia idraulica, di impartire ulteriori prescrizioni durante l'esecuzione dei lavori;
- 7) dovrà essere posta particolare cura ed attenzione per evitare intorbidamenti delle acque a seguito dei lavori in argomento;
- 8) il regolare regime delle acque per la durata dei lavori, dovrà essere assicurato con la costante presenza sul posto di un'idonea macchina operatrice in grado di intervenire in caso di necessità per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso;
- 9) l'impresa appaltatrice dei lavori dovrà assumersi la responsabilità della corretta esecuzione degli stessi, ivi compreso l'uso di idonea attrezzatura nel rispetto delle norme di sicurezza, sollevando in ogni caso l'Amministrazione concedente da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e/o cose;
- 10) durante i lavori dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità



idrogeologica, di cui ai Bollettini di “Vigilanza Meteo – Idrogeologica” e agli “Avvisi di Criticità Idrogeologica”, diramati dalla Protezione Civile Regionale.

Gli interventi sulla vegetazione ripariale nel demanio fluviale, potranno essere condotti con l’osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 11) tutto il materiale di risulta, compresa la ramaglia, dovrà essere allontanato dalle sponde del corso d’acqua ed accatastato temporaneamente in area non soggetta ad esondazione;
- 12) durante l’esecuzione dei lavori non dovrà essere interrotto il regolare deflusso delle acque superficiali né depositato in alveo materiale di ingombro;
- 13) l’accesso temporaneo all’area dell’intervento per la rimozione del materiale legnoso dovrà avvenire senza arrecare danno al soprassuolo e senza alcuna modificazione degli attuali profili del terreno, dell’alveo e delle sponde;
- 14) l’esecutore dei lavori dovrà comunque assumersi la responsabilità della corretta esecuzione degli stessi, ivi compreso l’uso di idonea attrezzatura nel rispetto delle norme di sicurezza, sollevando in ogni caso l’amministrazione concedente da ogni responsabilità in merito ad eventuali danni a persone e/o cose;
- 15) l’intervento sulla vegetazione potrà riguardare esclusivamente gli esemplari di piante non protette (ad es. Pioppo nero, Salice, Robinia) in precarie condizioni di stabilità, seccaginosi, vetusti, pendenti ecc. e non potrà comportare sulle sponde, neanche in singoli tratti, l’eliminazione completa della vegetazione arborea e arbustiva presente;
- 16) gli interventi di diradamento selettivo non potranno interessare oltre il 30% della popolazione arborea presente;
- 17) è vietato il taglio delle essenze protette, fatta salva eventuale autorizzazione rilasciata dall’Ente competente ai sensi della L.R. 6/05;
- 18) per quanto riguarda il periodo dell’intervento, è preferibile effettuare il taglio della vegetazione arborea nel periodo autunnale-invernale, con esclusione del periodo compreso tra il 1° marzo ed il 30 giugno, a tutela dell’avifauna.
- 19) per quanto attiene il valore del materiale ritraibile dal taglio, data la natura e lo scarso assortimento, si ritiene che sia tale da non richiedere alcuna compensazione economica ai sensi della sopra citata L.R. 09/06/2006 n°5 (lettera “M” della tabella allegata).

“Si attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della l. 241/1990”

Il responsabile del procedimento
(*Geom. Nicola Introcaso*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Non ci sono allegati



